

INDICE

Premessa.	Pag.	3
<u>Analisi dei Rischi</u>		4
<u>Individuazione delle risorse</u>		
Sistema di allertamento locale reperibilità h24		
Aree di stazionamento		
Immobili comunali		
Immobili privati		
Mezzi, Scorte e Comunicazioni		6
Personale		
<u>Pianificazione</u>		7
Dislocazione personale e mezzi		
<u>Attività.</u>		8
1. Attività Tecnico-Scientifica.		
2. Attività Sanità ed assistenza sociale.		10
3. Attività Volontariato.		11
4. Attività Materiali e Mezzi.		12
5. Attività Servizi Assistenziali e Attività Scolastica.		13
6. Attività Censimento dei danni a persone e cose.		14
7. Attività Strutture operative locali e viabilità.		15
8. Attività Telecomunicazioni.		16
9. Attività Assistenza alla Popolazione.		17
Manifesto allarme popolazione		18
<u>Schede.</u>		
1. Centro Operativo Comunale		19
2. Allertamento reperibilità h 24		20
3. Strutture sovra comunali		21
4. Diramazione interna/ Presidio territoriale		22
5. Presidio Operativo		23
6. Medici e personale infermieristico		24
7. Associazioni e gestori servizi essenziali		25
8. Imprese locali / attrezzature e materiale		26
9. Aree di attesa e strutture di accoglienza popolazione		27
10. Viabilità e piano del traffico		28
11. Personale operativo UTC e Polizia Municipale		29
12. Strutture a rischio e strategia di evacuazione		30
13. Sistemi di allarme		31
14. Automezzi		32
15. Approvvigionamento		33
<u>Allegati.</u>		
1. cartografia Centro abitato 1:5.000.		
2. cartografia Centro abitato 1:10.000.		
3. Tavola grafica unica perimetrazione aree a rischio di incendi di interfaccia,		
4. Allegato alla tavola unica per fasce perimetrali e assegnazione classe di pericolosità		
5. Stradario Comune di Salice S.		
6. Delimitazione C.O.M. (Centri Operativi Misti)		

PREMESSA

- Il presente piano ha la funzione di preordinare i raccordi tra le Istituzioni, di predisporre i procedimenti da seguire, di prevedere le modalità di utilizzazione delle risorse disponibili nel Comune, nell'ipotesi che si verifichi un evento calamitoso.=
- Evento calamitoso che viene considerato come presupposto di attivazione del presente piano è quello che determina una situazione di danno o di pericolo di gravità tale da richiedere l'intervento di più istituzioni.=
- Gli eventi calamitosi che potrebbero verificarsi in questo Comune possono individuarsi in:
 - a) Incendi e incendi di interfaccia;
 - b) emergenza idrica;
 - c) pubbliche calamità;
 - d) rifiuti tossici nocivi;
 - e) incidenti in cisterne e pozzi;
 - f) soccorso a persone e mezzi in posti inaccessibili;
 - g) allagamenti.
- Elementi fondamentali di protezione civile sono le autorità amministrative locali ed intercomunali le quali, al momento dell'emergenza, devono effettuare i primi interventi di soccorso e adottare tutte le iniziative atte a fronteggiare la situazione, anche prima che si rendano possibili i collegamenti con gli organi provinciali della protezione civile, coadiuvati dal gruppo volontari.
- Le indicazioni contenute nel presente piano potranno subire modifiche in relazione all'aggiornamento delle risorse del territorio e degli indirizzi di coordinamento che potrebbero essere emanate dagli organi superiori.

ANALISI DEI RISCHI

A) Da un esame degli eventi verificatisi nell'arco degli ultimi 25 anni sul territorio comunale di Salice Salentino, è stato accertato che il rischio più frequente è stato l'EVENTO ALLUVIONE dovuto a piogge persistenti.

Facendo riferimento agli eventi precedenti si è fissato la seguente scala di rischio alluvione:

mm. acqua caduta/h24	grado di rischio.
30	normale
40	attenzione
60	alto
80	emergenza

B) Il rischio di incendi di interfaccia nel Comune di Salice Salentino è molto bassa in quanto, da rilievi tecnici e sopralluoghi effettuati, non vi sono zone o fasce nelle quali il sistema urbano o insediamenti abitativi isolati si incontrano con quello rurale e pertanto una eventuale propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile non può venire rapidamente in contatto con le zone abitate.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

Sulla base del dimensionamento dei rischi che incombono sul territorio di Salice Salentino si individuano le 3 risorse occorrenti per fronteggiare l'emergenza.

I. AREE DI STAZIONAMENTO

Le strade della zona P.I.P. e Piazza Pertini sono le aree di stazionamento dei mezzi di soccorso inviati dall'esterno, in zone periferiche, in quanto dotati di ampi spazi a disposizione. Il Campo Sportivo Comunale e il Piazzale del Cimitero Comunale sono le aree di emergenza all'aperto in caso di emergenza sanitaria in cui possono accedere ambulanze ed eliambulanza;

I. IMMOBILI COMUNALI

Scuola media statale via Fontana, scuola elementare via Col. Italo Valente, scuola elementare via L.Roselli, scuola materna via Manzoni e via P.Leone;

I. IMMOBILI PRIVATI

Chiese di Santa Maria Assunta, San Giuseppe, Immacolata, Santa Maria, Convento da adibire a centro di raccolta della popolazione eventualmente allontanata dall'area interessata alla calamità;

II. MEZZI, SCORTE e COMUNICAZIONI

Automezzi di proprietà comunale ad esclusione degli automezzi dei vigili urbani utilizzati per il controllo del territorio.

automezzi in dotazione alla locale associazione di protezione civile.

materiale vario in dotazione all'associazione locale di protezione civile .

Ditte private di autospurgo e di mezzi di movimento e trasporto terra

In caso di non funzionamento delle normali linee di comunicazione, quest'ultima sarà assicurata da postazioni Cb in dotazioni all'ASSOCIAZIONE DI Protezione Civile.

III. PERSONALE

Elenco in apposite schede con nominativi recapiti telefonici di:

- a. C.b. ;
- b. Sindaco;
- c. Comandante P.M.
- d. Dirigente U.T.C.
- e. Tecnici comunali;
- f. Personale comunale;
- g. Polizia Municipale;
- h. Carabinieri;
- i. Personale comunale amministrativo;
- j. Associazione di Protezione Civile;
- k. Associazioni varie;
- l. Ditte manutentrici degli impianti comunali di pubblica illuminazione, Strade, impianti elettrici-termici-idrici, gas metano, referenti AQP, ENEL TELECOM.
- m. Medici di base, infermieri;

PIANIFICAZIONE.

Il Centro Operativo Comunale (COC) presieduto dal Sindaco, al verificarsi dell'emergenza alluvione (preavvisata dal bollettino meteo predisposto dalla Prefettura), attiva una serie di *Attività* che, con il verificarsi delle varie fasi dell'emergenza, varieranno le azioni a cui sono state chiamate.

Le *attività* sono guidate da funzionari dell'Amministrazione Comunale o da personale esterno individuate dal Piano di Emergenza in funzione alle caratteristiche delle azioni che dovranno espletare.

Le attività sono:

1. **attività tecnico-scientifica e pianificazione;**
2. **sanità ed assistenza sociale;**
3. **volontariato;**
4. **materiali e mezzi;**
5. **servizi essenziali e attività scolastica;**
6. **censimento dei danni;**
7. **strutture operative locali e viabilità;**
8. **telecomunicazioni;**
9. **assistenza alla popolazione;**

Le principali fasi dell'emergenza sono riassunte in:

- I. **fase di attenzione;**
- II. **fase di preallarme;**
- III. **fase di allarme;**

DISLOCAZIONE PERSONALE E MEZZI

Durante la fase di “preallarme” è reperibile una unità della Polizia Municipale telefono 0832/31348 fax 0832/723341. Questa avviserà telefonicamente il personale quando dovesse verificarsi l'allarme. La responsabilità della reperibilità del personale sarà del Comandante della Polizia Municipale. Il servizio di avvio alla popolazione in orario notturno e festivo e secondo i turni di servizio stabiliti sarà affidato a personale amministrativo.

Il personale tecnico, una volta chiamato deve recarsi presso le zone preventivamente individuate.

ATTIVITA'

Di seguito si descrivono le operazioni delle sopra citate attività nelle varie fasi di emergenza.

1. Attività tecnico-scientifica.

L'attività tecnico scientifica è costituita dal Sindaco, dal Dirigente l'Ufficio Tecnico, dal Comandante la Polizia Municipale, dal Comandante la locale stazione dei Carabinieri, dal Responsabile comunale degli Affari Generali e dal Presidente della locale associazione di Volontariato Protezione Civile. È l'attività cardine della Protezione Civile, a cui faranno riferimento tutte le altre "attività" e da cui partiranno tutti i comandi, gli input e le decisioni verso le varie "attività" verso la popolazione e comunicherà con i comuni limitrofi (eventualmente interessati dalla stessa emergenza), con il COM, (Centri Operativi Misti) con la Prefettura, con la Provincia e la Regione. Il Capo settore AA.GG. ha l'incarico a redigere cronologicamente un verbale su tutte le direttive della "Attività tecnico-scientifica" nelle varie fasi dell'emergenza nonché la redazione degli atti che si riterranno necessari.

Personale di supporto: centralinista del Comune, un radioamatore cb per garantire le comunicazioni anche in assenza di fornitura ENEL e/o in assenza di rete di telefonia fissa e mobile,.

I. fase di attenzione.

All'arrivo della comunicazione di allarme meteo da parte della Prefettura, il Sindaco comunica al dirigente l'U.T.C. e al Comandante la P.M. l'arrivo delle eventuali precipitazioni atmosferiche. In questa fase i dirigenti UTC e PM allertano i rispettivi preposti (all'interno delle varie attività) i quali accerteranno la presenza e l'efficienza di mezzi, attrezzature, carburante, comunicazioni ecc. Contestualmente si attiva materialmente la sala operativa del COC predisponendo tutta la documentazione cartacea (schede, planimetrie, indirizzi ecc) Si attiveranno le operazioni di misurazione delle piogge cadute nelle aree a rischio e nel territorio comunale.

Se le condizioni meteo miglioreranno si avrà un rientro dalla fase di attenzione riportando nella normalità la macchina Amministrativa senza destare preoccupazioni ed inutili allarmi alla popolazione, particolarmente ai residenti nelle aree a rischio, ai diversamente abili, agli anziani, ai socialmente svantaggiati in genere.

Se le condizioni meteo peggiorano si passerà alla fase successiva: fase di preallarme.

II. fase di preallarme.

Al peggioramento delle condizioni meteo, riscontrate dall'arrivo di comunicazioni dalla Prefettura, dal monitoraggio delle aree a rischio mediante il controllo diretto e visivo della quantità (mm.) di pioggia caduta, mediante l'aggiornamento delle condizioni meteo dai siti web, il Sindaco decreta il passaggio dalla fase di attenzione alla fase di preallarme.

In questa fase l'attività tecnica allerta tutte le altre attività collegate e ne convoca i referenti, aggiorna i dati rivenienti dalle aree a rischio, scambia continue informazioni con gli altri COC, con la Prefettura, predispone tutti gli accorgimenti necessari per l'attivazione della macchina dei soccorsi in occasione di un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo e/o se la quantità di pioggia caduta continuerà a salire (passaggio alla vera fase di allarme); saranno controllati a vista anche le condotte di fognatura bianca, le condotte a cielo aperto extraurbane, le voragini naturali in particolare

Si procederà altresì a diramare informazioni alla popolazione residente nelle aree a rischio sul comportamento nel caso in cui le condizioni peggioreranno.

Si procede a diramare informazioni e a raggiungere aziende agricole a rischio predisponendo quanto necessario per proteggere il bestiame, scorte, foraggi ecc.

Si procede ad allertare le ditte artigiane inserite nell'elenco delle risorse.

Si predispone quanto necessario per accogliere la popolazione eventualmente evacuata negli ambienti individuati dal piano.

Predisporre la chiusura delle scuole e delle attività a rischio (attività produttive particolarmente inquinanti, attività pubbliche, agenzie di trasporti pubblici, ecc)

Si predispongono gli atti di dichiarazione dello stato di allarme – calamità naturale.

Se le condizioni meteo subiranno un miglioramento si passerà nella fase di attenzione; se invece, la quantità di pioggia continuerà ad aumentare si passerà nella fase successiva: fase di allarme.

III. Fase di allarme.

L'attività scientifica a questo punto, decretando la fase di allarme con la firma del Sindaco dello stato di calamità naturale (inviata con estrema urgenza alla Prefettura, Provincia e Regione), allarma ulteriormente le altre attività disponendo lo sgombero della popolazione residente nelle aree a rischio perimetrata nel piano di emergenza, con priorità delle persone diversamente abili, anziani, invalidi, socialmente disagiati, bambini.

Convoca le ditte artigiane (nella fase di preallarme allertate) movimento terra, autospurgo, Ditte affidatarie del servizio di igiene ambientale, di manutenzione impianti elettrici, impianti idrici, termici, fognari, strade, fognature, acquedotti, ecc. mettendole tutte a disposizione delle varie attività.

Rimane continuamente in collegamento con il COM, con altri COC e con la Prefettura.

Si aggiorneranno continuamente i dati di rilevazione nelle aree a rischio, e su tutto il territorio comunale.

Coordina tutte le "azioni" e controllo delle operazioni se eseguite come da schede e tabelle interne al piano di emergenza.

Coordina le operazioni di controllo e sorveglianza delle aree evacuate.

Monitoraggio dei danni, dichiarazioni di inagibilità ecc.

Al peggioramento ulteriore delle condizioni meteo e della situazione interna del centro abitato decreta ulteriori evacuazioni, ulteriori interventi di ricovero, dando tempestivamente notizia alla Prefettura, Provincia e Regione. Si attende, se necessario, aiuti esterni dal COM e/o dallo Stato centrale: Esercito, Protezione Civile, Croce Rossa, altro.

Se le condizioni meteo migliorano continuerà la fase di allarme sino al ripristino della normalità: rientro degli abitanti nei loro alloggi, controllo dell'efficienza della fognatura bianca comunale interna al centro abitato, controllo dell'efficienza delle

voragini naturali, pulizia generale di caditoie, tombini, condotte, invasi, condotte a cielo aperto in aree extraurbane ecc.

La fase di allarme rientra e si passa nella fase di preallarme: la macchina dei soccorsi completamente attiva continua a monitorare i livelli degli invasi, voragini, condotte interne ed esterne al centro abitato, chiuse o a cielo aperto, rilievo dei dati, ricognizione delle attività produttive a rischio, delle attività agricole ecc. si riaprono le scuole previa verifica di tutte le strutture e pertinenze, si riaprono tutte le attività pubbliche.

Si passa ulteriormente nella fase di attenzione o se le condizioni e le previsioni meteo lo permettono direttamente nella fase di normalità.

2. Attività Sanità ed assistenza sociale.

L'attività sanità ed assistenza sociale è costituita dall'assistente sociale, da un gruppo di medici di base (facilmente reperibili) e da infermieri professionali; saranno di supporto volontari della locale sede della Croce Rossa provvisti di ambulanza e attrezzatura medica di pronto soccorso.

I. fase di attenzione.

Il referente (assistente sociale) di tale attività in questa fase individua il personale medico, paramedico, tecnico e volontari da investire al momento in cui le condizioni meteo dovessero peggiorare.

Consulta le schede per individuare il numero e i nominativi della popolazione da evacuare bisognevoli di cure mediche, individua le schede delle aziende zootecniche a rischio.

Resta in contatto con la sala operativa. Si accerta della presenza e dell'efficienza di mezzi, attrezzature, carburante, comunicazioni ecc.

II. fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca tutto il personale della presente attività presso la sede stabilita.

Si raggiungono tutte le persone diversamente abili, anziani e socialmente svantaggiate per informarle direttamente delle condizioni meteo e di un'eventuale evacuazione.

Predisporre quanto necessario per garantire un'assistenza sanitaria.

Sono raggiunti tutte le aziende zootecniche a rischio predisponendo quanto necessario per la messa in sicurezza degli allevamenti, scorte e foraggi.

Si procede al continuo monitoraggio delle persone assistite, da assistere, animali domestici, da allevamento ecc. si aggiornano eventualmente le schede già predisposte.

III. Fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* procede all'evacuazione della popolazione bisognevole di aiuto sanitario mediante prelievo dalla propria abitazione, trasporto nelle aree e/o immobili di ricovero, assistenza medica e psicologica continuativa per tutto il periodo di permanenza nelle aree di raccolta sino all'arrivo di aiuti da parte del COM, Protezione Civile Nazionale, Esercito oppure sino al trasporto in Ospedali.

Per quanto riguarda le aziende agricole si procede al monitoraggio continuo delle condizioni meteo presso le aziende, trasporto e messa in sicurezza del bestiame,

all'allontanamento e distruzione delle carcasse di bestiame eventualmente morto per l'alluvione.

La fase di allarme termina solo quando la popolazione "protetta" può rientrare nelle proprie abitazioni previo controllo e verifica dell'igienicità degli alloggi.

3. Attività Volontariato.

L'attività volontariato sarà costituito solo ed esclusivamente da volontari di protezione civile e coordinati dal presidente dell'associazione locale o da un suo incaricato.

I. Fase di attenzione

Il referente (Presidente della locale associazione di Protezione Civile o da un suo preposto) di tale attività in questa fase allerta tutti gli iscritti.

Consulta le schede per individuare il numero e i nominativi degli iscritti destinati alle varie *attività*.

Controlla l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature in dotazione principalmente le apparecchiature di comunicazione.

II. Fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca tutto il personale dell'Associazione presso la sede e lo smista nelle varie *attività*.

Il personale di protezione civile si reca nelle sedi individuate delle varie attività seguendo le direttive del responsabile di ogni *azione*.

Il personale di volontariato invece avvia i mezzi a loro disposizione, avvia la stazione di comunicazione presso la sala operativa.

Procede al monitoraggio delle aree a rischio e comunque sempre sotto le direttive dell'Azione tecnico-scientifica insediata presso la sala operativa.

III. Fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* procede all'evacuazione della popolazione bisognevole a supporto del personale dell'*Attività sanità e assistenza sociale*.

Supporta nei limiti delle loro competenze l'*Attività viabilità e strutture operative*.

Continua a monitorare e sorvegliare le aree a rischio già evacuate.

Predisporre di concerto con l'attività di assistenza alla popolazione alla distribuzione di pasti, acqua, coperte, montaggio di tende, delimitazione di aree di stoccaggio, delimitazioni delle aree destinate alla eventuale tendopoli.

Sgombera le arterie principali da automobili abbandonate.

Si adopera per la pulizia della rete di fognatura bianca e quant'altro necessita per migliorare lo smaltimento delle acque meteoriche.

Supporta mediante la propria rete di comunicazione le ditte artigiane chiamate a spurgare immobili dalle acque, a realizzare argini su strade con sabbia ecc.

Al rientro della fase di allarme il personale di Volontariato resta a disposizione per coordinare le operazioni di pulizia e collaudo della rete di fognatura urbana ed extraurbana, al collaudo di strade e immobili pubblici e privati.

4. Attività Materiali e mezzi.

L'attività materiali e mezzi è costituita dal personale in servizio presso l'U.T.C. e precisamente da tecnici che conoscono il territorio, gli impianti di fognatura, gli immobili comunali, le aree sicure, la viabilità urbana ed extraurbana, dall'economista da un amministrativo che redige continuamente e cronologicamente il verbale delle operazioni dell' *Attività*.

I. Fase di attenzione

Il referente (Dirigente dell'U.T.C. o da un suo sostituto) di tale attività in questa fase allerta tutti i dipendenti comunali in servizio presso il Settore Tecnico – Protezione Civile.

Collabora con la Attività Tecnico-Scientifica, individuando come dalla cartografia le aree a rischio.

Predisporre il controllo e l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Settore Tecnico – Protezione Civile.

Predisporre quanto necessario per attivare le ditte artigiane locali individuate dal Piano di sicurezza.

Informa le aziende pubbliche ENEL, TELECOM, AQP, ITALGAS., PUBBLICA ILLUMINAZIONE

II. Fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca tutto il personale dipendente comunale, i titolari delle ditte artigiane locali di autospurgo e di movimento terra, informa dell'emergenza una azienda di produzione inerti calcarei (cava Panarese) e le ditte manutentrici gli impianti comunali.

Coordina, di concerto con la sala operativa, il monitoraggio dei dati esterni, misurazioni.

III. Fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* si procede alla distribuzione del materiale alle varie attività del piano.

Indirizza le ditte artigiane verso lo scenario dell'emergenza, collabora al coordinamento delle ditte, all'approvvigionamento di materiale per la costruzione di argini, dighe ecc.

Predisporre quanto necessario per richiedere ulteriori materiali ad altri COC, al COM, alla Prefettura, Provincia e Regione.

Invia materiali, scorte e mezzi verso gli immobili e/ aree in cui è ricoverata la popolazione evacuata.

Al rientro della fase di allarme il personale resta a disposizione per coordinare le operazioni di pulizia, controllo e collaudo di strade e immobili pubblici e privati.

5. Attività Servizi assistenziali e attività scolastica

L'attività servizi assistenziali e attività scolastica è costituita dalla Assistente Sociale.

I. fase di attenzione

Il referente (l'assistente sociale o un suo sostituto) di tale attività in questa fase allerta i dirigenti e i referenti dei plessi scolastici.

Collabora con l'*Attività Sanità e assistenza sociale*, individuando come dalla cartografia gli immobili destinati al ricovero della popolazione evacuata.

Predispose il controllo e l'efficienza degli impianti e delle strutture scolastiche individuate per il ricovero di uomini e mezzi impiegati nelle operazioni di soccorso.

Resta in stretto contatto con la sala operativa.

II. fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca i dirigenti scolastici ed i referenti dei plessi, illustrando loro le disposizioni di piano in caso di peggioramento delle condizioni meteo ed il conseguente passaggio nella fase di allarme.

Il Referente predispose apposite ordinanza/e di chiusura degli immobili comunali adibiti a scuole, per la sospensione delle attività scolastiche. Il personale non docente resterà a disposizione per eventuale accoglienza della popolazione evacuata o per accoglienza di scorte e materiale vario pertinente all'emergenza.

Il Referente inoltre rettifica ed aggiorna le schede a sua disposizione.

III. Fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* procede alla firma dell'ordinanza di sospensione delle attività scolastiche.

All'apertura degli immobili scolastici a disposizione dell'emergenza.

Coordina il personale non docente per allestimento del primo ricovero della popolazione evacuata.

Coordina lo stoccaggio di materiali e mezzi di soccorso.

Collabora con altre Attività quali sanità, assistenza alla popolazione.

Al rientro della fase di allarme il personale resta a disposizione per coordinare le operazioni di pulizia, controllo e collaudo delle strutture scolastiche.

6. Attività Censimento dei danni a persone e cose.

L'attività censimento dei danni a persone e cose è costituita da un tecnico in servizio presso l'U.T.C.

I. fase di attenzione

Il referente tecnico comunale,(il Dirigente o suo delegato) in questa fase collabora con l'Attività Tecnico scientifica individuando come dalla cartografia le aree a rischio, predisponendo il controllo e l'efficienza degli impianti e della fognatura bianca.

II. fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca il personale a loro assegnato (volontari di protezione civile, tecnici esterni, operai) per illustrare le mansioni e le posizioni di rilevamento delle acque meteoriche.

Resta a stretto contatto con la sala operativa.

III. Fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* procede al censimento dei dati di rilevazione e successivamente ai primi rilievi dei danni al patrimonio comunale ed ai privati.

Al rientro della fase di allarme il personale resta a disposizione per ultimare le operazioni di rilievo dei danni.

7. Attività Strutture operative locali e viabilità

L'attività Strutture operative locali e viabilità è costituita dal personale in servizio presso la P.M. e da tecnici che conoscono il territorio, gli impianti di fognatura, gli immobili comunali, le aree sicure, la viabilità urbana ed extraurbana e da un amministrativo che redige continuamente e cronologicamente il verbale delle operazioni dell'Attività.

I. fase di attenzione

Il referente (Il comandante la P.M. o da un suo sostituto) di tale attività in questa fase allerta tutti i dipendenti della P.M..

Collabora con la Attività Tecnico-Scientifica, individuando come dalla cartografia le aree a rischio.

Predisporre il controllo e l'efficienza dei mezzi, delle attrezzature e della segnaletica stradale mobile in dotazione al Settore P. M.

Predisporre quanto necessario per attivare le ditte artigiane locali individuate dal Piano di sicurezza.

Instaura contatti con le aziende pubbliche ENEL, TELECOM, AQP, ITALGAS.

II. fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca tutto il personale dipendente, i volontari assegnati all'Attività predisponendo il blocco della circolazione veicolare nelle aree a rischio e sulle strade di comunicazione tra le aree a rischio e le aree e/o immobili di prima accoglienza.

Predisporre blocchi stradali sulle strade provinciali per consentire eventuali arrivi di aiuti da altri COC, dal COM ecc.

Predisporre quanto occorre per mantenere sgombrere le strade principali.

Coordina, di concerto con la sala operativa, il monitoraggio dei dati esterni, misurazioni.

III. Fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* procede alla chiusura al traffico delle aree a rischio.

Predisporre ed attua quanto necessario per favorire l'evacuazione della popolazione residente nelle aree a rischio ed al loro trasporto presso gli immobili di prima accoglienza.

Predisporre ed attua quanto necessario per il controllo e la sorveglianza delle abitazioni abbandonate dalla popolazione evacuata.

Al rientro della fase di allarme il personale di P. M. e volontariato attua quanto necessario per garantire il traffico nelle aree a rischio, nelle arterie principali, rimuove i blocchi stradali, coordina le operazioni di smantellamento di eventuali tendopoli e quanto altro occorre per portare alla normalità la circolazione veicolare.

8. Attività telecomunicazioni e servizi pubblici

L'attività Telecomunicazioni è costituita da un operatore di Polizia Municipale da un radioamatore cb e da personale di protezione civile tutti dotati di attrezzatura di telecomunicazioni autonome in caso di mancanza della rete ENEL, TELECOM e telefonia mobile.

La sede dell'attività è a stretto contatto con la sala operativa dell'attività Tecnico-Scientifica.

I. fase di attenzione

Il referente (Un Operatore di Polizia Municipale) di tale attività in questa fase allerta il/i radioamatori cb e i volontari di protezione civile.

Predisporre il controllo continuo dell'efficienza delle attrezzature in dotazione della rete di telefonia fissa e mobile.

Instaura contatti con le aziende ENEL, TELECOM, AQP, ITALGAS.

II. fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca tutto il personale assegnato a tale Attività.

Continua al controllo dell'efficienza delle linee di telefonia fissa e mobile.

Coordina, di concerto con la sala operativa, il monitoraggio dei dati esterni.

III. Fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* procede al mantenimento delle comunicazioni tra la Sala Operativa e le varie Attività. Resta in strettissimo contatto con la Sala Operativa sino al rientro dell'allarme ed al ripristino della normalità.

9. Attività Assistenza alla Popolazione.

L'attività Assistenza alla popolazione è costituita dall' assistente sociale, da medici di base, da infermieri professionali, da volontari della Protezione Civile e da volontari di altre associazioni presente sul territorio.

La sede dell'attività è a stretto contatto con le Attività Sanità, Attività scolastica. Materialmente è ubicata presso gli immobili adibiti a primo ricovero della popolazione evacuata.

I. fase di attenzione

Il referente (Assistente sociale o suo delegato) di tale attività in questa fase procede al controllo della popolazione residente nelle aree a rischio bisognevole di particolari attenzioni.

Instaura contatti con le attività Sanità e assistenza scolastica.

II. fase di preallarme.

Alla comunicazione del passaggio nella fase di preallarme il referente convoca tutto il personale assegnato a tale Attività ed insieme approfondisce la fase di cui alla fase precedente.

III. fase di allarme.

Alla comunicazione del passaggio alla fase di allarme l'*attività* con tutto il personale si dirige immediatamente presso l'immobile di prima accoglienza della popolazione evacuata prestando supporto alla Attività sanitaria.

Tale incarico si protrae sino al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni con il rientro dell'allarme.

Fac-simile di manifesto di allarme alla popolazione

ALLARME GENERALE

NORME DI COMPORTAMENTO

In presenza di eventi calamitosi:

IL SINDACO

Comunica che dalla segnalazione di allarme che verrà dato a mezzo di altoparlante automontato, i residenti (*da indicare le vie o le zone interessate*), avranno (*numero*) ore di tempo per evacuare.

DISPONE

Che a seguito del segnale di allarme:

1. I residenti delle vie : (*indicare*)

- Se in possesso di mezzo di trasporto, dovranno immediatamente trasferirsi nella zona di soggiorno sita presso il Campo Sportivo Comunale o in Piazzale Pertini, secondo il seguente itinerario: (*da indicare*)
- Se privi di mezzo di trasporto, dovranno immediatamente raggiungere il posto di smistamento dislocato nei pressi del Palazzo Municipale secondo il seguente percorso: (*da indicare*) dove sono messi a disposizione i mezzi di trasporto.

RACCOMANDA DI

2. Staccare l'acqua, luce e gas prima di abbandonare le abitazioni;
3. Rispettare scrupolosamente gli itinerari indicati per l'evacuazione
4. Non sostare, salvo i casi forza maggiore, lungo gli itinerari di evacuazione;
5. Seguire le indicazioni fornite dal personale incaricato.

Dalla residenza Municipale li

IL SINDACO

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- **Sindaco-**
Donato DE MITRI
0832 723320 0832 733067
0832 732311 380 5198341
- **Segretario Comunale**
Dott. Domenico CACCIATORE 0832 723322 335 5796401
- **Dir. Ufficio Tecnico Comunale**
Arch. -Alessandra NAPOLETANO 347 5726810 335 5796415
Geom. Oronzo PASTORELLI 0832/723337 335 5796399
- **Comandante la Polizia Municipale**
Ten. Carlo CICALA 0832 731510 335 5796400
- **Presidente Associazione Protezione Civile**
Sig. Antonio CICCARESE 0832 731544 330 865615
- **Comandante la Stazione Carabinieri**
M.llo Capo Giuseppe LA ROCCA 0832 731010 334 6922733
- **Servizi Sociali**
Sig.ra Giuseppa CONGEDO 0836 564571 335 5796396
- **Capo Settore AA.GG.**
Sig. Agostino BACCA 0832 733372 335 5796413

SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE REPERIBILITA' H 24.

Garantire i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione che con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

sede	telefono	fax	email
MUNICIPIO	0832/723311	0832/723333	protocollo@comune.salicesalentino.le.it

Il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura comunale risponde alle seguenti caratteristiche:

- Ridondanza dei contatti
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile

SETTORE	Referente	telefono	fax	email
Ufficio Tecnico	Geom. Oronzo PASTORELLI	333/3726134 335/5796399	0832/723333	lavoripubblici@comune.salicesalentino.le.it
Polizia Municipale	Ten. Carlo CICALA	0832/731348 335/5796400	0832/723341	poliziamunicipale@comune.salicesalentino.le.it

Strutture sovra comunali per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio

Ente/Struttura	Referente	telefono	fax	email
UTG -Prefettura	Dr.ssa Beatrice MARIANO	0832/693452	0832/693505	protcivile@prefetturalecce.it
Regione Puglia – Protezione Civile	Ing. Pierluigi LOIACONO	080/5406872		p.loiacono@regione.puglia.it
Provincia – Protezione Civile	Geom. Luigi SCARCELLA	0832/683621		protezione.civile@provincia.it
Questura di Lecce		0832/6911		
Comando Provinciale Carabinieri		0832/311011		
Corpo Forestale dello Stato A.S.L. LE/1	Dr. Mario MAZZEO	0832/347415		nipaf.lecce@corpoforestale.it
Comando Provinciale Vigili Fuoco	Ing. DE IACO	0832/223325		raffaele.deiaco@vigilfuoco.it
Comando Polizia Provinciale	Magg. LAZZARI	0832/683964	0832/683980	
Polizia Municipale di Veglie	Dott. Massimiliano LEO	0832/967349		pm@comune.veglie.le.it
Polizia Municipale di Guagnano	Avv. Sandro BIANCO	0832/704002		
Polizia Municipale di Campi Salentina	Dott. Antonio OREFICE	0832/720614		
Polizia Municipale di Carmiano		0832/606014		
Polizia Municipale di Novoli	M.Ilo Antonio VANTAGGIATO	0832/712719		
Polizia Municipale di San Pancrazio Salentino	Cap. Rosario CINTI	0831/666026		
Polizia Municipale di Avetrana	Ten. Biagio SARACINO	099/9704014		

DIRAMAZIONE INTERNA

• Sindaco	0832 723320	0832 733067	0832 732311	380 5198341
• Segretario Comunale	0832 723322	335 796401		
• Ufficio Tecnico	0832 723339	0832 723337	0832 723338	
• Polizia Municipale	0832 731348 (attivo 24 ore)		0832 723340	0832 723341
• Servizi Sociali	0832 723334-5			
• Affari Generali	0832 723323-4-5			
• Ass. Protezione Civile	330 865615			
• Stazione Carabinieri	0832 731010	0832 731017		

1. STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

A) Presidio Territoriale

Il Presidio Territoriale è composto da squadre miste, personale dei propri ufficio tecnico e della Polizia Municipale, del volontariato locale, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Composizione del presidio Territoriale	Compiti e funzioni	telefono	mezzi
Geom Oronzo PASTORELLI	Capo settore U.T.C.	335/5796399	Alfa 146 targata AE175TW
Ten. Carlo CICALA	Comandante la P.M.	335/5796400	Fiat Punto targata BN952JW
Sig. Antonio CICCARESE	Presidente Ass.Vol. <i>VIVIBENE</i>	330/865615	Fiat Tempra targata AF895BM
Sig. Renato ORLANDINI	Ispettore locale C.R.I.	333/6773882	Automezzo privato

B) Presidio Operativo

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento, di un Presidio operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione che fornisca al Sindaco le informazioni necessari e in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto e mantenga i contatti con le diverse amministrazioni ed enti interessati.

Il presidio operativo :

- garantisce il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura-UTG
- attiva la funzione tecnica di valutazione e pianificazione

Nominativo Referente P.O.	Sede	telefono	Fax	email
Geom. Oronzo PASTORELLI	Ufficio Tecnico Comunale	335/5796399	0832/723333	lavoripubblici@comune.salicesalentino.le.it
Ten. Carlo CICALA	Comando Polizia Municipale	335/5796400	0832/723341	poliziamunicipale@comune.salicesalentino.le.it

2. CENSIMENTO DELLE RISORSE

- OSPEDALE CIVILE “PADRE PIO” Via Taranto – Campi Salentina – Tel.0832/7901
- GUARDIA MEDICA Via Carducci- Salice Salentino – Tel 0832/732286

medici :

- Dr. Rosario	CAVALLO	- pediatra -	0832/733459
- “ Giorgio Giovanni	MONTINARI	- pediatra -	0832/704251
- “ Antonio	FAGGIANO	- medico chirurgo -	0832/731328
- “ Maria Giovanna	FINA	- medico chirurgo -	0832/731054
- “ Antonio	GRAVILI	- medico chirurgo -	0832/733035
- “ Cosimo	GRAVILI	- medico chirurgo -	0832/733609
- “ Franco	MOGAVERO	- medico chirurgo -	0832/732289
- “ Ludovico	SCANDONE	- medico chirurgo -	0832/733561
- “ Nicola	TONDO	- medico chirurgo -	0832/731824

personale infermieristico:

- LEONE	Francesco	via Ofanto, 15/a	0832/733049
- PALAZZO	Francesco	via V.Nenni, 12	0832/733422
- SIMMINI	Piero	via Allende 10	0832/733754
- COLLETTA	Mario	via De Castris 34	0832/733295

ASSOCIAZIONI:

- AIDO	POLITO Maria Domenica	0832 733306
- AIL	GALATI Maria	0832 731874
- ANT	DE GIORGI Maria Antonietta	0832 731994
- UNITALSI	VERDESCA Francesco	0832 731304
- ADMO	SCALINCI Anna Maria	0832 732998
- CROCE ROSSA ITALIANA – ORLANDINI Renato		333 6773882

C) ENTI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI

❖ E.N.E.L.	0832 314062
❖ AQP	0832 351574
❖ ITALGAS	0836 561761
❖ IGIENE URBANA	329 0528214
❖ PUBBLICA ILLUMINAZIONE	340 1809368

D) IMPRESE PRIVATE

▪ Ditta PETITO Salvatore	via P.Nenni 2	0832 731065	335 6850028
▪ Ditta PETITO Lorenzo	via P.Nenni 11	0832 731698	
▪ Ditta IPR	via Torino	0832 723860	335 7663863
▪ Ditta INNOCENTE Fernando	via Cavour		328 4789176
▪ Ditta MANGIULLI Salvatore	via Fontana 120		339 7868242
▪ Ditta CARROZZO Stefano	via Di Vittorio (idraulico)		348 2941064
▪ Ditta F.Ili CORIGLIANO	via Fontana (elettricista)	347 0924479	347 7712550
▪ Ditta ECOLOGICAMENTE di Notarnicola (autospurgo)			336 827995

E) ATTREZZATURE E MATERIALE

Il materiale di primo impiego è dislocato presso l'Associazione di Protezione Civile Comunale "VIVI BENE" e consiste in :

- Modulo antincendio
- Gruppo elettrogeno
- Motosega
- Idrovora con manichetta
- Semaforo mobile
- Vanghe e picconi
- Transenne

F) AREE DI PROTEZIONE CIVILE

❖ AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Sono segnalati in verde sulla cartografia.

Area di attesa	Ubicazione	Ricettività
Area mercatale- zona 167	Piazza Pertini	1.000 persone
Campo Sportivo Comunale	S.P. per Avetrana Km 0,400	1.000 persone
Area zona PIP	S.P. per San Donaci Km. 0,500	1.000 persone

❖ STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

Sono segnalati in rosso sulla cartografia.

Area di accoglienza	Ubicazione	Ricettività
Scuola Materna	Via Manzoni	250
Scuola Materna	Via P.Leone	250
Scuola Elementare	Via L. Roselli	500
Scuola Elementare	Via G. Valente	500
Scuola Media	Via Fontana	750
Chiesa Santa Maria Assunta	Piazza Plebiscito	500
Convento Madonna della Visitazione	Via Umberto I°	250
Chiesa San Giuseppe	Via De Castris	250
Chiesa Immacolata	Via Maria Cristina	200
Chiesa Santa Maria	Via Cavour	200

G) VIABILITÀ, PIANO DEL TRAFFICO

Enti/Comandi di Polizia di supporto in caso di possibili criticità del sistema viario:

Enti/Comandi	Referente	Telefono
Polizia Provinciale	Magg. Antonio LAZZARI	0832/683964
Polizia Municipale di Veglie	Dott. Massimiliano LEO	0832/967349
Polizia Municipale di Guagnano	Avv. Sandro BIANCO	0832/704002
Polizia Municipale di Campi Salentina	Dott. Antonio OREFICE	0832/720614
Polizia Municipale di Carmiano	Cap. Giuseppe CALCAGNILE	0832/606014
Polizia Municipale di Novoli	M.Ilo Antonio VANTAGGIATO	0832/712719
Polizia Municipale di San Pancrazio Salentino	Cap. Rosario CINTI	0831/666026
Polizia Municipale di Avetrana	Ten. Biagio SARACINO	099/9704014
Polizia Stradale Lecce		0832453411
Anas Lecce		0832/276311

H) PERSONALE OPERATIVO UFFICIO TECNICO COMUNALE

-	Arch. Alessandra	NAPOLETANO	0832 723338	335 5796415	347 5726810
-	Geom. Oronzo	PASTORELLI	0832 723336	335 5796399	
-	Geom. Diego	PERRONE	0832 723337		
-	P.A. Antonio	CORIGLIANO		335 5796414	
-	Sig. Aldo	SEDERINO – Operaio	0832 732340	334 6056217	331 9554875

I) APPARATO TECNICO PERATIVO POLIZIA MUNICIPALE

-	Comandante	Carlo	CICALA	0832 731510	335 5796400
-	M.Ilo Capo	Angelo	MONTE	0832 246920	335 5796403
-	“	Luigi	D’ATTIS	0832 731129	335 5796404
-	“	Francesco	MARANGIONE	0832 732948	335 5796405
-	“	Fernando	LEZZI	0832 731383	335 5796406
-	Operatore P.M.	Lucia	ALO’	0832 733058	335 5796407
-	“	Adele	CENTONZE	0832 733100	335 5796408
-	“	Cosima	D’AMONE	0832 732505	335 5796409
-	“	Silvana	PERSANO	0832 732297	335 5796410
-	“	Marcella	QUARANTA	0832 966233	335 5796411
-	“	Lucia	TONDO		335 5796412

J) STRUTTURE A RISCHIO

In cartografia quadrato Arancione

Strutture sottoposte a maggiore attenzione in casi di rischio:

Strutture e/o edifici	Luogo	Viabilità per raggiungerla	Vie di fuga
Casa protetta " <i>VILLA MARIA</i> "	C/da Colagiorgi	Via Vescovo Faggiano	s.p. per Guagnano
Istituto " <i>TOMMASO GRASSO</i> "	Via De Castris	Via De Castris	Via Gramsci
Scuola Manzoni	Via Manzoni	Via Fontana	Via Saragat
Scuola P. Leone	Via P.Leone	Via Umberto I°	Via P.Nenni
Scuola L. Roselli	Via L.Roselli	Via De Castris	Via G. Valente
Scuola Valente	Via G. Valente	Via Roma	Piazza Moro
Scuola Media Dante Aligheri	Via Fontana	Via Umberto I°	Via Maria Cristina
Asilo privato " <i>Sacro Cuore</i> "	Via Nicotera	Via Magenta	Via Campania

Ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone sono così di seguito pianificate.

Strutture e/o edifici	Persone presenti	Modalità di trasporto	Operatori individuati	Area di attesa o struttura di ricovero
Casa protetta <i>Villa Maria</i>	27	autoambulanze	118 e Associazione VIVIBENE	Campo Sportivo
Scuole materne, elementari e medie e materne private	946	pulmini	Autisti scuolabus	Zona 167 e campo sportivo
Istituto <i>Tommaso Grasso</i>	39	autoambulanze	118 e Associazione VIVIBENE	Zona 167

K) SISTEMI DI ALLARME

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Referente	telefono	modalità di allertamento alla popolazione
TUNDO Pietro	340 1809368	ALTOPARLANTE

L) AUTOMEZZI

MEZZI DI TRASPORTO IN POSSESSO DEL COMUNE

Pulmini Scuolabus:

- Fiat Coriasco LE 601547
- Fiat Ducato BR 251 BD
- Fiat Coriasco BN 952 JW

Autovetture:

- Fiat Punto P.M. BN952JW
- Alfa 146 AE175TW

Motocarro:

- Ape 50 targata 9S3V5

AUTOMEZZI IN POSSESSO DELLA PROTEZIONE CIVILE

In cartografia quadrato Viola

- Fiat Tempra SW AF895BM
- Ambulanza CD829KE
- Ambulanza GR309539

L) APPROVVIGIONAMENTO

Per rendere meno disagiata il soggiorno della popolazione nei centri di ricovero, è indispensabile assicurare l'approvvigionamento dei prodotti di prima necessità.

I forni individuati per la panificazione sono:

- **Panificio Cagnazzo via Cairoli** **0832 731161**
- **Panificio Pagano via Virgilio** **0832 733576**

i quali dovranno assicurare il massimo della produzione possibile.

Ciò avverrà a cura del Responsabile del Servizio Logistico di approvvigionamento.

Il Centro di coordinamento comunale verificherà la disponibilità di altri generi alimentari tenendosi in contatto con gli organismi che dovranno gestirli .

Il Centro di coordinamento comunale provvederà al reperimento suppellettili domestici necessari per il ricovero della popolazione.

Sarà assicurato il concorso operativo di Associazioni e sodalizi istituzionalizzati che ciascuno prioritariamente, secondo le proprie finalità, seguiranno le direttive impartite dal Sindaco attraverso il Centro di coordinamento comunale.